

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1353 del 07/03/2024
Oggetto	D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) DET-AMB-2017-1190 del 08/03/2017 - DITTA "FONTANILI GIORGIO SRL" - REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1403 del 06/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sette MARZO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.9479/2024

D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) DET-AMB-2017-1190 del 08/03/2017 - Ditta "**FONTANILI GIORGIO SRL**" - **Reggio Emilia**

### **IL DIRIGENTE**

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE).

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Richiamata l'autorizzazione unica ambientale (AUA) n. DET-AMB-2017-1190 del 08/03/2017 adottata dalla scrivente ARPAE, successivamente modificata con atti n. DET-AMB-2020-2615 del 08/06/2020 e n. DET-AMB-2021-2009 del 26/04/2021 per la ditta **FONTANILI GIORGIO SRL**, avente sede legale in Via Ghisleri n. 3/A in comune di Reggio Emilia - provincia di Reggio Emilia e stabilimento in Via Ferraroni n. 2/A in comune di Reggio Emilia – provincia di Reggio Emilia, per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi.

Vista la domanda di modifica non sostanziale di AUA con aggiornamento della comunicazione ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/2006, acquisita agli atti di ARPAE con protocollo n. PG/2024/30027 del 15/02/2024, della ditta **FONTANILI GIORGIO SRL**, avente sede legale in Via Ghisleri n. 3/A in comune di Reggio Emilia - provincia di Reggio Emilia e stabilimento in Via Ferraroni n. 2/A in comune di Reggio Emilia – provincia di Reggio Emilia, per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.P.R. 59/2013, relativa all'accorpamento dei quantitativi di rifiuti riferiti ai singoli codici EER senza comportare variazioni dei quantitativi totali istantanei e annuali complessivamente trattati riferiti a ciascuna tipologia, senza variazioni impiantistiche e strutturali e senza variazione del layout dell'impianto.

Preso atto che l'istanza di modifica non sostanziale è relativa al trattamento e recupero ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06.

Tenuto conto che l'intervento in oggetto si configura come modifica non sostanziale ai sensi dell'art.6 comma 1 del DPR 59/2013 e che l'istanza si riferisce alle matrici rifiuti, senza interessare gli altri titoli abilitativi ambientali ricompresi nell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sopra richiamata e sue successive modifiche, per i quali la ditta dichiara il proseguimento senza modifiche, e consistenti in:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale , ai sensi del D. Lgs.152/06;
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/2006.
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001).

Tenuto conto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA.

Dato atto che è stata emanata disciplina specifica per il recupero rifiuti consistente nel DM 27 settembre 2022, n. 152 c.d. Decreto "end of waste" dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Atteso che, relativamente a tale Decreto Ministeriale n.152/2022, la Legge di conversione n.14 del 24 febbraio 2023 del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 cd. Decreto Milleproroghe (Gazzetta Ufficiale n.49 del 27 febbraio 2023) ha stabilito una proroga dei termini del suddetto D.M. n. 152/2022, e successivamente, l'ulteriore D.L. 30 dicembre 2023 n. 215 in vigore dal 31 dicembre 2023 ha rinviato alcuni termini legislativi in materia ambientale, fra i quali, quello sull'adeguamento delle autorizzazioni/comunicazioni degli impianti di recupero inerti da costruzione e demolizione ai criteri End of Waste (previsti nel Decreto 152/2022) al 4 novembre 2024.

Preso atto che, nelle more dell'adeguamento, l'art. 8 ("norme transitorie e finali") del medesimo D.M. 152/22 concede la possibilità di continuare a recuperare i rifiuti da costruzione e demolizione secondo le indicazioni contenute nelle autorizzazioni in essere, ed in specifico, per le procedure semplificate incluse in AUA come nel presente caso, riporta: *"Per le procedure semplificate continuano ad applicarsi le seguenti disposizioni del decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 88 del 16 aprile 1998: i limiti quantitativi previsti dall'allegato 4, le norme tecniche di cui all'allegato 5, nonche' i valori limite per le emissioni di cui all'allegato 1, sub allegato 2".*

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13/03/2013 n.59;
- D.G.R. n.1053/2003 della Regione Emilia Romagna "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n. 286/2005 della Regione Emilia Romagna "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n. 1860/2006 della Regione Emilia Romagna "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- D.G.R. n.4606/99 "Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna";
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
- D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione;
- D.Lgs.102/2020, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs.183/2017;
- D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- D.M. 28 marzo 2018 n. 69 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del D. Lgs. 152/2006";
- Nota ministeriale prot. 0016293.05-10-2018 "Chiarimenti circa l'interpretazione di talune disposizioni di cui al D.M. 28 marzo 2018, n. 69 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica

di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

- D.M. 27 settembre 2022 n. 152 “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale - Attuazione art. 184-ter, comma 2 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.”;
- la nota ministeriale n. 51676 interpello 06/06/2023 n.91980 per la gestione dei rifiuti identificati al codice EER 170302 a seguito di D.M. 152/2022;
- L.132/2018 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate” con specifico riferimento all’art. 26-bis.
- Legge di conversione n.14 del 24 febbraio 2023 del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 cd. Decreto Milleproroghe (Gazzetta Ufficiale n.49 del 27 febbraio 2023).
- Legge di conversione n.18 del 23 febbraio 2024 del Decreto Legge 30 dicembre 2023 n. 215 cd. Decreto Milleproroghe (Gazzetta Ufficiale n.49 del 28 febbraio 2024).

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di “Unità Emissioni in Atmosfera” del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell’Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Dato atto che in materia di antimafia, la ditta risulta iscritta all’elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio, cosiddetta “White List”, previsto dalla Legge 06/11/2012, n. 190 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013 pubblicato in G.U. il 15 luglio 2013 ed entrato in vigore il 14 agosto 2013, come aggiornato dal D.P.C.M. 24 novembre 2016, della Prefettura di Reggio Emilia.

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell’Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio della modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

### **determina**

1. di approvare la **modifica non sostanziale** dell’Autorizzazione Unica ambientale (AUA) DET-AMB-2017-1190 del 08/03/2017 adottata dalla scrivente ARPAE, successivamente modificata

- con atti n. DET-AMB-2020-2615 del 08/06/2020 e n. DET-AMB-2021-2009 del 26/04/2021 ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **FONTANILI GIORGIO SRL**, ubicato in Via Ferraroni n. 2/A in comune di Reggio Emilia – provincia di Reggio Emilia, per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, altresì integrando i vigenti atti con le seguenti prescrizioni:
- a) i rifiuti devono essere tenuti negli appositi spazi e deve essere mantenuta una idonea cartellonistica in tutte le aree dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti lavorati soggetti a verifica e dei materiali MPS, installando cartelli o etichette di identificazione nei quali devono essere indicati il codice EER e la denominazione dei rifiuti, identificativi dei lotti e dei materiali;
2. di disporre che il presente atto di modifica non sostanziale, relativo al titolo abilitativo in materia di gestione rifiuti è da considerarsi parte integrante dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla scrivente ARPAE con atto n. DET-AMB-2017-1190 del 08/03/2017 e successive modifiche disposte con atti n. DET-AMB-2020-2615 del 08/06/2020 e n. DET-AMB-2021-2009 del 26/04/2021, per la Ditta **FONTANILI GIORGIO SRL**, precisando che:
- a. restano validi i contenuti, la scadenza, e gli allegati con le relative prescrizioni, presenti negli atti n. DET-AMB-2017-1190 del 08/03/2017, n. DET-AMB-2020-2615 del 08/06/2020 e n. DET-AMB-2021-2009 del 26/04/2021 adottati dalla scrivente Arpae, e quant'altro non in contrasto con il presente atto;
  - b. la Tabella n. 1 del "Allegato 4 – Operazioni di recupero rifiuti art.216 di cui al D. Lgs. 152/2006" della DET-AMB-2017-1190 del 08/03/2017 deve intendersi sostituita con la nuova "Tabella n.1 Bis - Tipologie di recupero rifiuti" unita al presente atto;
3. di dare atto che la tavola di riferimento per l'impianto, sia per la gestione rifiuti sia per gli scarichi, di cui alla presente autorizzazione è la tavola unica denominata "Planimetria generale reti idrauliche" datata 15/11/2020;
4. di ricordare che la ditta è tenuta:
- a. al rispetto delle vigenti disposizioni delle norme del D.M 05/02/1998, in particolare relativamente alle analisi sui rifiuti da demolizione in ingresso, anche per escluderne la pericolosità, ad esempio per presenza di amianto e/o altri metalli pesanti;
  - b. i rifiuti, prima dell'avvio a recupero, devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità. Deve essere effettuata la registrazione di tutti i rifiuti in ingresso, ed altresì deve essere sempre possibile risalire all'identità del produttore dei rifiuti accettati presso l'impianto;
  - c. provvedere a redigere la dichiarazione di prestazione prevista dal Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione;
  - d. apporre le marcature CE sul prodotto;
5. di disporre che la ditta per l'attività di recupero "*rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale*", debba procedere ad adeguamento, in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia del D.M 152/2022 ed eventuali modifiche ed integrazioni;

6. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae;
7. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

*Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.*

Il Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
*firmato digitalmente*

## Tabella n. 1 Bis - Tipologie di recupero rifiuti

<b>07.01</b>	<b>rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè prive di amianto</b>							<b>R5</b>
07.01.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]							R5
<b>Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>								
07.01.4 lett. .	materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205							
Codice CER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazioni e R5)		Stoccaggio annuale (funzionale all'operazioni e R5)		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
170101	cemento							
170102	mattoni							
170103	mattonelle e ceramiche							
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06							
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01							
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03							
<b>TOTALE</b>		<b>6980</b>	<b>11625</b>	<b>72100</b>	<b>120000</b>	<b>72100</b>	<b>120000</b>	
<b>07.02</b>	<b>rifiuti di rocce da cave autorizzate</b>							<b>R5</b>
07.02.3 lett. d	ove necessario frantumazione, macinazione, vagliatura, eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea							R5
Codice CER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazioni e R5)		Stoccaggio annuale (funzionale all'operazioni e R5)		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
010399	rifiuti non specificati altrimenti							
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07							
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07							
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07							
<b>TOTALE</b>		<b>240</b>	<b>375</b>	<b>9000</b>	<b>12500</b>	<b>9000</b>	<b>12500</b>	

<b>07.03</b>		<b>sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti</b>						<b>R5</b>	
07.03.3 lett. b	frantumazione, vagliatura; eventuale miscelazione con materia prima inerte nell'industria lapidea						R5		
07.03.4 lett. b	materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate								
Codice CER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazioni e R5)		Stoccaggio annuale (funzionale all'operazioni e R5)		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
101206	stampi di scarto								
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)								
<b>TOTALE</b>		<b>120</b>	<b>200</b>	<b>3000</b>	<b>5000</b>	<b>3000</b>	<b>5000</b>		

<b>07.04</b>		<b>sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa</b>						<b>R5</b>	
07.04.3 lett. c	eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea						R5		
Codice CER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazioni e R5)		Stoccaggio annuale (funzionale all'operazioni e R5)		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
101203	polveri e particolato								
101206	stampi di scarto								
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)								
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>275</b>	<b>5000</b>	<b>7500</b>	<b>5000</b>	<b>7500</b>		

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**